



COPIA

COMUNE DI PISA**ATTO NON SOGGETTO A
CONTROLLO IN BASE ALLA
LEGGE 127/97**Deliberazione in pubblicazione all'Albo
Pretorio di questo Comune dal**17 FEB 1998**
L'incaricato

F.to Muchetti

~~Deliberazione dichiarata immediata-
mente esecutiva secondo le forme di
Legge.~~Sospesa con decisione n.
delAnnullata con decisione n.
delDichiarata atto non soggetto a
controllo con decisione n.
delLa presente deliberazione è divenuta
esecutiva il **29 FEB 1998**

Partecipata a:

Sindaco / Assessori / Presidente C.C.

Direttore Generale /Dirigenti Settore

Decentramento / Circoscrizioni
informazioniil **17 FEB 1998**

Il Funzionario AA.GG.

F. Magni

Il Presidente
F.to: D. BigongiarìIl Segretario Generale
F.to L. MeleCopia conforme all'originale in carta
semplice per uso amministrativoPisa, li **17 FEB 1998**Il Funzionario AA.GG.
F. Magni**DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 15 del 10 Febbraio 1998

Presiede il Presidente Danilo Bigongiarì

E' presente il Sindaco Piero Floriani

Sono, inoltre, presenti gli Assessori Bini, Cava, D'Amico, Gimmelli,
Marianelli, Parigi, Sardu.

Partecipa il Segretario Generale L. Mele

Scrutatori: Consiglieri Acerbi, Mattinti e Moretti.

**OGGETTO :ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DI PISA
AI SENSI DEL COMMA SETTIMO ART. 36 L.R. 5/95 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.****Consiglieri in carica:**

- | | | |
|-------------------------|------------------------|----------------------------|
| 1. ACERBI PAOLO | 15. DINI DINO | 28. MASONI LAURA |
| 2. BERNARDINI SONIA | 16. FARNESI IVANO | 29. MEZZETTI ELENA |
| 3. BIASCI GINO | 17. FILIPPESCHI MARCO | 30. MONTANO SALVATORE |
| 4. BIGONGIARI DANILÒ | 18. FORTINO BENITO | 31. MORETTI GIULIANO |
| 5. BONTEPELLI SERGIO | 19. FRANCESCHI FABIO | 32. PIERAZZINI ENZO |
| 6. BOTTAI STEFANO | 20. GAMBINI GIUSEPPE | 33. SANTINI RENZO |
| 7. CAVALLARO COSTANTINO | 21. GHELARDONI LORENZO | 34. SESESE MARIA DOLORES |
| 8. CECCANTI SORIANO | 22. GUERRINI BRUNO | 35. SILVESTRI SILVIA |
| 9. CECCHERINI ROBERTO | 23. ISPANI MARIO | 36. STEFANI MARZIA |
| 10. CERRI FABRIZIO | 24. LANDUCCI NICOLA | 37. STOPPACCIOLI FRANCESCO |
| 11. CONTI ERMANNÒ | 25. LOGGI GINO | 38. TACCHI PAOLA |
| 12. CONTI MICHELE | 26. MACCIONI TITINA | 39. TUMBIÒLO FEDERICO |
| 13. CORSINI FABIANO | 27. MALTINTI FABRIZIO | 40. VERONI FRANCO |
| 14. CRIMI MARIA PIA | | |

Al momento della votazione risultano assenti i Consiglieri contrasse-
gnati con i numeri: 5.6.9.12.14.23.27.28.29.33.37.39.



OGGETTO: Adozione del Piano Strutturale di Pisa ai sensi del comma settimo art.36 L.R. n.5/95 e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che il Comune di Pisa, ai sensi dell'art.39 comma terzo e dell'art.36 della legge regionale n.5/95, a seguito della deliberazione del C.C. n.91 del 16.02.1996 ha avviato, in data 09.4.'96 il procedimento per la formazione del Piano Strutturale in assenza del PTC provinciale, mediante accordo di pianificazione;

che con la stessa deliberazione è stato nominato garante per l'informazione l'ing. Riccardo Ciuti;

che in data 01.10.1997 il comune di Pisa ha provveduto alla consegna alla Regione e alla Provincia del progetto di Piano Strutturale, successivamente integrato con gli elaborati presentati nel corso di successivi incontri tecnici, in data 26.11.1997 e 12.12.1997;

che in data 23.12.1997 si è tenuta la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Regione che ha esaminato il progetto predisposto dal comune, ne ha verificato la congruenza con gli atti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e regionale, nonché la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione, come espresso nel verbale della Conferenza che viene allegato al presente atto, sub.

che in data 23.01.1998 è stata siglata da parte dei legali rappresentanti del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Giunta Regionale l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti dell'art.36 comma sesto della L.R. n.5/95 e successive modificazioni

VISTO il Piano Strutturale fatto oggetto dell'intesa preliminare siglata in data 23.01.1997 da parte dei legali rappresentanti del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Giunta Regionale, costituito da:

Elaborati del quadro conoscitivo:

b1 - relazioni tematiche:

- b1.1. - elementi per la valutazione degli effetti ambientali, 2 parti, 195 pagine totali;
- b1.2. - condizioni geologiche ed idrauliche del territorio, 77 pagine;

b2. - tavole attinenti le condizioni geologiche ed idrauliche del territorio;

- b2.1. - carta dei sistemi idraulici, 2 tavole;
- b2.2. - carta della profondità del tetto delle argille compressibili, fotografia;
- b2.3. - carta delle aree allagabili, 2 tavole;
- b2.4. - carta geologica, fotografia;
- b2.5. - carta litotecnica, fotografia;



- b2.6. - carta idrogeologica, 2 tavole;
- b2.7. - carta dati di base, 2 tavole;
- b2.8. - carta altimetrica, 2 tavole;
- b2.9. - sezioni geologiche, fotografia;
- b2.10. - carta della pericolosità, 2 tavole;
- b3. - tavole attinenti gli assetti fisici e funzionali del territorio;
 - b3.1. - uso del suolo urbano al 1997, 2 tavole;
 - b3.2. - lettura del paesaggio, fotografia;
 - b3.3. - elementi dell'identità culturale e di connotazione del paesaggio, fotografia;
 - b3.5. - ricognizione dei vincoli sovraordinati, 2 tavole;
- b4. - ricognizione delle attività svolte al fine del riequilibrio e della riorganizzazione dei tempi, degli orari e delle necessità di mobilità - indagine sui tempi, 2 parti:
 - b4.1. - mappatura degli orari di apertura al pubblico - uffici di pubblico interesse, 93 pagine;
 - b4.2. - mappatura degli orari di apertura al pubblico - uffici comunali, 148 pagine;
 - b4.3. - schede delle interviste ai dirigenti comunali, 26 pagine;
 - b4.4. - indagine fra i dipendenti del Comune di Pisa per rilevare le modalità più gradite nell'applicazione del D.L. 29/1993, 38 pagine;
 - b4.5. - indagine sull'utenza, 38 pagine;
 - b4.6. - proposte sperimentali di riorganizzazione degli orari degli uffici comunali, 16 pagine;

Elaborati della parte propositiva:

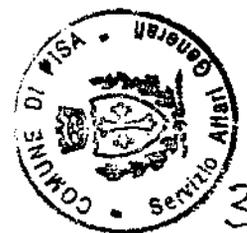
- c1. - relazione generale, 120 pagine;
- c2. - norme generali, 56 pagine;
- c3. - schede norma relative alle unità territoriali organiche elementari, 52 pagine;
- c4. - tavola dei sistemi e subsistemi, 2 tavole;
- c5. - tavola delle perimetrazioni delle unità territoriali organiche elementari, 2 tavole.

VISTI i pareri espressi dai Consigli di Circoscrizione:

- n.1, con delibera n.210 del 30.12.1997
- n.2, con delibera n.108 del 31.10.1997
- n.3, con delibera n.96 dell'1.12.1997
- n.5 con delibera n.78 del 25.11.1997
- n.6 con delibera n.2 dell'8.01.1998;

Preso atto che il consiglio di circoscrizione n.4 non ha espresso alcun parere e che i termini concessi sono ampiamente decorsi,

VISTA la legge regionale 16.01.1995, n.5 "Norme per il governo del territorio" modificata con leggi regionali 03.11.1995 n.96 e 30.7.97 n.57 ed in particolare l'art.36, commi 7 ed 8 che prevedono che a seguito della stipula della intesa preliminare sopracitata il comune, in quanto ente promotore del procedimento di accordo di pianificazione provvede con deliberazione consiliare all'adozione dell'atto, dando conto delle eventuali condizioni formulate in sede di conferenza, e successivamente al deposito dell'atto, pubblicandone l'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno tre quotidiani a maggior diffusione regionale e locale;



VISTI i pareri ed attestazioni favorevoli, espressi ai sensi dell'art.53, 1° comma della legge n.142/90, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DELIBERA

- di adottare il piano strutturale del comune di Pisa descritto in premessa;
- di precisare che la misura di salvaguardia, disposta da numerose schede norma relative alle unità territoriali organiche elementari, consistente nella sospensione della validità delle previsioni del PRG con contenuto edificatorio in contrasto con la prescrizione di conservazione dell'edificato storico, deve essere intesa:
 - a) riferita ai tessuti urbani e rururbani storici, nonché ai tessuti insediativi rurali storici comprensivi degli edifici esistenti, e come tali campiti in scuro e degli spazi scoperti ed essi pertinenti, indicati dalle tavole di cui alla lettera b3.3 dell'art. 2 delle Norme del Piano Strutturale;
 - b) comportante la sospensione di ogni determinazione sulle richieste di provvedimento abilitativi relativi a nuove edificazione negli spazi scoperti di cui alla precedente lettera a), ovvero a trasformazioni degli edifici di cui alla medesima precedente lettera a) che non ricadano nelle categorie di intervento di cui alla lettera A), B), C) e D1 dell'Allegato alla legge regionale 21 maggio 1980, n° 59.
- di disporre il deposito e la pubblicazione dell'atto adottato a norma di legge.

La presente proposta di deliberazione viene posta in votazione e approvata a maggioranza dei votanti, con voti espressi nelle forme di legge e controllati dagli scrutatori . Il risultato della votazione è il seguente:

Presenti:	29
Astenuti:	1(Guerrini)
Favorevoli:	21
Contrari:	7

Pisa, 03 febbraio 1998

MR

COMUNE DI PISA

Settore Uso e Assetto del Territorio

Allegato A

Oggetto: Adozione del Piano Strutturale di Pisa ai sensi del comma settimo art. 36 L.R. n 5/95 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Ing. Arch. Riccardo Ciuti, dirigente del Settore "Uso e Assetto del Territorio", visto lo schema di deliberazione di pari oggetto, proposto in data 30 dicembre 1997 da questo settore, esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.53, 1° comma, della legge 142/90 nonché di congruità dei corrispettivi richiesti rispetto alle prestazioni previste.

Il Dirigente di Settore
Ing. Arch. Riccardo Ciuti



Comune di Pisa

Amministrazione Provinciale di Pisa

Regione Toscana

Accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale del Comune Pisa in assenza del P.T.C. provinciale.

Verbale della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche del Comune, della Provincia e della Regione ai sensi dell'art. 36 comma quinto della L.R.5/95 modificata con L.R. 57/97

Il giorno martedì 23 del mese di dicembre dell'anno 1997 nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Pisa alla presenza dei signori:

Per il Comune di Pisa:

Ing. Riccardo Ciuti, Dirigente del Settore Uso e Assetto del Territorio, assistito dai consulenti Dott. Andrea Merla e Dott. Dario Franchini.

Per l'Amministrazione Provinciale di Pisa:

Arch. Moreno Daini, Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, assistito dal Dott. Giovanni Bracci, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, dall'Arch. Lidia Volpicelli e dalla Dott. Mariangela Della Maggesa

Per la Regione Toscana:

Arch. Francesco Caputo

Arch. Massimo Basso

Dott. Graziella Ceravolo in rappresentanza del Genio Civile di Pisa

Per l'Ente Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli

Ing. Sergio Paglialunga

PREMESSO

Che il Comune di Pisa, ai sensi dell'art. 39 comma terzo e dell'art. 36 della L.R. 5/95, a seguito della deliberazione della C.C. n. 91 del 16/02/96 ha avviato, in data 9 aprile 1996 il procedimento per la formazione del Piano Strutturale in assenza del PTC provinciale, mediante accordo di pianificazione;

Che con la stessa deliberazione è stato nominato il garante per l'informazione, Ing. Riccardo Ciuti;

FC

RC

G. Bracci

HL

✓
Che a seguito dell'avvio del procedimento la Regione con nota prot. 5/13846/3.2 del 03/07/96 e la Provincia, tramite consegna diretta avvenuta nel corso degli incontri di lavoro fra le strutture tecniche, hanno provveduto, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.3 comma 2° della L.R.5/95, a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

Che in data 01/10/97 il Comune di Pisa ha provveduto alla consegna alla Regione e alla Provincia e all'Ente Parco del progetto di Piano Strutturale, integrato con gli elaborati presentanti nel corso di successivi incontri tecnici, in data 26/11/97 e in data 12/12/97;

Che in data 21.10.1997 il Comune di Pisa ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio del Genio Civile, delle indagini geologiche di cui alla Delibera del C.R. n. 94/85;

Che è intervenuta, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/07/97 n. 57, la modifica dell'art.36 della L.R. 5/95;

Che con lettera in data 31/10/97, anche a seguito della nota dell'Assessore Regionale all'Urbanistica in data 23/09/97, il Comune di Pisa ha trasmesso alla Regione la comunicazione del Segretario Generale con la quale si esprime parere circa il corretto avvio del procedimento già stabilito con la delibera di C.C. n. 91 del 16/02/96 e che pertanto il Comune ha sostanzialmente ottemperato a quanto stabilito dalla L.R. 57 del 30/07/97 art. 36 , comma quarto;

Che il Comune di Pisa con nota del 12/12/97 ha convocato per il 23/12/97, presso l'Ufficio di Piano del Comune di Pisa la Conferenza fra le strutture tecniche del Comune, della Regione e della Provincia per esaminare il progetto di Piano Strutturale predisposto;

Che nel corso delle diverse riunioni svoltesi fra le strutture tecniche degli enti interessati si è provveduto alla precisazione e integrazione delle seguenti parti per quanto riguarda le competenze regionali:

1. Integrazione agli elaborati di Piano al fine di dare atto di come si accordino le previsioni di Piano Strutturale con quelle del Piano Territoriale del Parco Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli;
2. Integrazione normativa relativa alla zona per attività produttive di Ospedaletto;
3. Integrazione alla cartografia di Piano con le indicazioni di un corridoio infrastrutturale da destinare a raccordo ferroviario;
4. Individuazione, in normativa, delle categorie di infrastrutture ferroviarie e stradali, secondo quanto indicato nel preliminare al P.I.T.;
5. Modifica alle norme relative alle aree agricole;
6. Indicazione in cartografia dei "siti da bonificare";

Fagnano

G. Lencioni

P. Cant

M. J. -

7. Integrazione della cartografia con una carta di sintesi dei sistemi.

Rilevato che ai sensi dell'articolo 39 comma 3° in assenza di PTC i Comuni possono provvedere all'approvazione del Piano Strutturale attraverso la conclusione di apposito accordo di pianificazione ai sensi del comma 7 dell'art. 36 della Legge Regionale n. 5/95 così come modificata dalla Legge Regionale n. 57/97;

Considerato che pertanto la Conferenza dei Servizi fra le Strutture tecniche del Comune Pisa, della Provincia di Pisa e della Regione deve esaminare il progetto predisposto dal Comune per verificare la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione e la congruenza con gli atti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e regionale;

Considerato che sulla base degli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale e provinciale che riguardano il territorio del Comune di Pisa, il contenuto del Piano Strutturale deve essere coerente con gli atti di interesse o competenza regionale e provinciale riguardanti:

per quanto di competenza regionale:

D.C.R. 230/94 (Provvedimenti sul Rischio Idraulico)

D.C.R.296/88 (Attuazione del disposto di cui all'art.1 bis della L.431/85 sulla formazione dei piani urbanistico/territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali e disciplina del sistema regionale delle aree protette)

D.C.R. 254/89 (Direttiva regionale sui Piani della Mobilità: Piano Regionale Integrato dei Trasporti)

D.C.R. 497/94 (Aree Ferroviarie)

D.C.R. 167/93 (Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate)

D.C.R. 515/89 (Approvazione del Piano Territoriale del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli)

per quanto riguarda le competenze provinciali:

il P.T.C. della Provincia di Pisa quale risulta adottato in data 22.12.1997 con delibera del Consiglio Provinciale n. 345/97 in corso di esecutività, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1. Piano delle discariche ai sensi della L.R.4/95
2. Sistema regionale delle aree naturali protette (L.R.49/95)
3. Sistemi della viabilità

Bomb

G. Pavesi

R. Conf

M. L.

Sentita altresì la relazione dell'Ufficio del Genio Civile, sulle indagini geologico-tecniche a supporto del Piano Strutturale in conformità di quanto previsto dall'art. 32 della L.R. 5/95 e delle Istruzioni tecniche di cui alla delibera di G.R. 304/96 e dato atto che il Genio Civile ha rilevato l'adeguatezza delle indagini invitando a chiarire la classificazione di alcune zone individuate nella carta della pericolosità con numeri 10, 13, 20 34, 59, 75,116.

Sentita la relazione del Direttore del Parco naturale e dato atto che obiettivi, indirizzi e proposte del Piano Strutturale sono congruenti con i contenuti del Piano Territoriale del Parco, atto di Q.R.C.T., approvato con D.C.R. 515/89 e che il P.S. evidenzia temi problematici quali quelli inerenti il sistema infrastrutturale per l'accessibilità al litorale (Marina di Pisa, Tirrenia, Calambrone) che potranno, nella sede competente, essere oggetto di verifica con conseguente variazione del P.T. del Parco, qualora ritenuto necessario e opportuno, con le procedure stabilite dalla vigente legislazione regionale.

Visto che il Piano Strutturale del Comune di Pisa è costituito dagli elaborati, quali risultano a seguito delle integrazioni conseguenti agli incontri sopra richiamati, di cui all'Allegato "A" e che fanno parte integrante del presente verbale.

I rappresentanti Tecnici del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Regione partecipanti alla presente Conferenza dei Servizi:

INDIVIDUANO

I seguenti indirizzi per quanto riguarda le rispettive competenze provinciali e regionali da sottoporre ai legali rappresentanti del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Regione Toscana ai fini della sigla dell'intesa preliminare di cui all'art. 36 comma 2° della L.R. 5/95 così come modificata dalla L.R. 57/97:

Per quanto riguarda le competenze regionali

1. Il Piano Strutturale deve definire i criteri in base ai quali il Regolamento Urbanistico individuerà la normativa specifica sugli aspetti di prevenzione dei fenomeni alluvionali contenuti nella D.C.R. 230/94 (direttive art. 6 e 7) quali la riduzione della superficie impermeabile (art.7 comma 7), l'individuazione degli ambiti A1 per tutti i corsi d'acqua dell'elenco regionale, la dimostrazione del rispetto del 4° comma dell'art.7 per quanto riguarda le nuove previsioni (come

Reputo

Diavolo

RCIL

ML

definite dal 1° comma dello stesso articolo) nonché il recepimento o l'integrazione dei vincoli e prescrizioni di cui agli artt. 2,3, 4 della D.C.R. 230/94, che con la L.R. 5/95 hanno acquisito il valore di salvaguardia operante fino all'approvazione del Piano Strutturale. Il Piano Strutturale, quindi, deve far proprie le salvaguardie della D.C.R. 230/94 con eventuali integrazioni, dando loro efficacia fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

2. La normativa del Piano Strutturale deve contenere indirizzi e parametri per la normativa d'uso e di valorizzazione delle risorse naturali idonei a costituire elementi del piano urbanistico territoriale ai sensi della L.431/85, tenendo conto di quanto previsto dalla delibera del CR 296/88 relativamente alle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39 e della L.431/85.
3. Le aree ferroviarie eventualmente dismesse dovranno essere destinate prioritariamente ad interventi connessi alle funzioni della mobilità fatti salvi accordi di programma tra Comune, Regione, Provincia e FS volti a verificare la compatibilità degli assetti urbani e infrastrutturali;
4. Riguardo alle infrastrutture ferroviarie, il Piano Strutturale dovrà garantire la realizzazione del collegamento diretto Firenze-Interporto di Guasticce, con il superamento del nodo ferroviario di Pisa;
5. Per quanto riguarda le aree produttive ed in relazione alla presenza di acque termali (Acqua Donata), con particolare riferimento alle caratteristiche geologiche, il Piano Strutturale dovrà individuare un indirizzo volto a tutelare questa risorsa in quanto bene indisponibile della Regione;

Per quanto riguarda le competenze provinciali:

6. Nell'ambito delle aree agricole d'interesse paesaggistico il R.U. può individuare aree di paesaggio fluvio-palustre alle quali riferire specifiche limitazioni dell'attività edificatoria in funzione della tutela del paesaggio stesso e nel rispetto della normativa del P.T.C. provinciale adottato;
7. Gli obiettivi qualitativi e funzionali assegnati alle Utoe n. 23 e 26 devono essere subordinati alla verifica ed all'adeguamento del sistema infrastrutturale per garantire i livelli necessari di accessibilità, in fase di accordo di programma proposto dal PTC provinciale adottato;
8. Nel procedere alla riqualificazione urbanistica dell'Utoe n. 23 e 26 occorre privilegiare il recupero dei fabbricati (anche produttivi) che presentino caratteristiche di valore storico-ambientale; in ogni caso si prescrive che si operi con interventi che non determinino un sostanziale incremento dei volumi esistenti;

Reub

G. Annob

Reu-

Reu-

CONCORDANO

1. In relazione al contenuto della relazione dell'Ufficio del Genio Civile di integrare la normativa del Piano Strutturale come segue:
 - all'articolo 6 comma 5 ultimo alinea dopo la parola "idrologica" si aggiunge "secondo i tempi di ritorno stabiliti per la bonifica"
 - si modifica la legenda della tavola relativa alle classificazioni di pericolosità, con riferimento alle aree indicate con i numeri 10, 13, 20, 34, 59, 75, 116, mediante l'eliminazione del riferimento "alle dirette esondazioni per tracimazione"
2. di dare atto che l'attuale situazione normativa non consente, per il territorio compreso nel Parco, di attivare pienamente i criteri di pianificazione e di governo del territorio correlabili con quanto previsto dalla legge regionale 5/95;
3. di dare atto che per il Parco nulla osta alla approvazione del Piano Strutturale vista la congruenza di contenuti ed obiettivi con gli atti di pianificazione del Parco stesso, anche se il Piano Strutturale evidenzia temi problematici quali quelli inerenti il sistema infrastrutturale per l'accessibilità al litorale che potranno, nella sede competente, essere oggetto di verifica con conseguente variazione del Piano Territoriale del Parco, qualora ritenuto necessario ed opportuno, con le procedure definite dalla vigente legislazione regionale;
4. di dare atto che le denominazioni ufficiali delle UTOE sono quelle contenute nelle "schede-norma";

VERIFICANO

La possibilità di concludere l'accordo di pianificazione in relazione alla compatibilità di Piano Strutturale presentato dal Comune di Pisa, così come risulta modificato a seguito degli incontri di lavoro precedentemente avvenuti;

ACCERTANO

La compatibilità, alle condizioni sopra richiamate, del progetto di Piano Strutturale del Comune di Pisa, con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale della Regione, con gli studi preparatori del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale e con gli studi per il Piano di Indirizzo Territoriale Regionale in corso di formazione;

Che è comunque necessario, in applicazione del comma terzo dell'art. 39 della L.R. 5/95 procedere all'approvazione del Piano Strutturale mediante l'accordo di Pianificazione di cui all'art. 36.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Copia del presente verbale sarà trasmessa alle tre Amministrazioni interessate al fine di definire l'iter amministrativo previsto dalla Legge Regionale n. 5/95 modificata con L.R. 57/97 finalizzato alla sottoscrizione dell'intesa tra i Legali rappresentanti delle Amministrazioni e all'approvazione dello Strumento Urbanistico in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto:

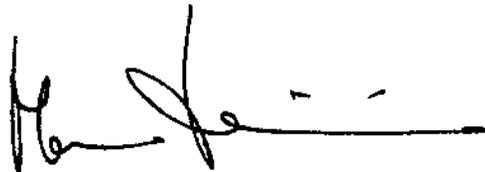
Per il Comune di Pisa

Ing. Riccardo Ciuti



Per la Provincia di Pisa

Arch. Moreno Daini

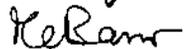


Per la Regione Toscana

Arch. Francesco Caputo

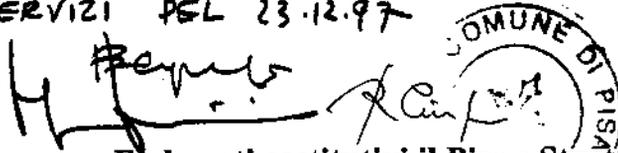


Arch. Massimo Basso



Dott. Graziella Ceravolo/Ufficio del Genio Civile di Pisa





Elaborati costitutivi il Piano Strutturale

C. Monti

1. Il presente piano è costituito da:

A) gli elaborati di analisi:

a1 - relazioni tematiche:

- a1.1. - il sistema insediativo e funzionale;
- a1.2. - il paesaggio e l'agricoltura;
- a1.3. - la demografia;
- a1.4. - l'economia;
- a1.5. - il sistema della mobilità urbana - sintesi dei dati di base;

a2. - tavole:

- a2.1. - il catasto leopoldino (uso ed assetto del territorio attorno al 1830);
- a2.2. - periodizzazione del costruito;

B) gli elaborati del quadro conoscitivo:

b1 - relazioni tematiche:

- b1.1. - elementi per la valutazione degli effetti ambientali;
- b1.2. - condizioni geologiche ed idrauliche del territorio;

b2. - tavole attinenti alle condizioni geologiche ed idrauliche del territorio;

- b2.1. - carta dei sistemi idraulici;
- b2.2. - carta della profondità del tetto delle argille compressibili;
- b2.3. - carta delle aree allagabili;
- b2.4. - carta geologica;
- b2.5. - carta litotecnica;
- b2.6. - carta idrogeologica;
- b2.7. - carta dati di base;
- b2.8. - carta altimetrica;
- b2.9. - sezioni geologiche;

v.b. ✕ b2.10. - carta della pericolosità;

b3. - tavole attinenti agli assetti fisici e funzionali del territorio;

- b3.1. - uso del suolo urbano al 1997;
- b3.2. - lettura del paesaggio;
- b3.3. - elementi dell'identità culturale e di connotazione del paesaggio;
- b3.4. - sistema infrastrutturale;
- b3.5. - ricognizione dei vincoli sovraordinati;

b4. - ricognizione delle attività svolte al fine del riequilibrio e della riorganizzazione dei tempi, degli orari e delle necessità di mobilità - indagini sui tempi:

- b4.1. - mappatura degli orari di apertura al pubblico - uffici di pubblico interesse;
- b4.2. - mappatura degli orari di apertura al pubblico - uffici comunali;
- b4.3. - schede delle interviste ai dirigenti comunali;
- b4.4. - indagine fra i dipendenti del Comune di Pisa per rilevare le modalità più gradite

nell'applicazione del D.L. 29/1993;

- b4.5. - indagine sull'utenza;
- b4.6. - proposte sperimentali di riorganizzazione degli orari degli uffici comunali;
- b4.7. - proposta di piano degli orari dei servizi comunali;

- C) gli elaborati della parte propositiva:
- c1. - relazione generale, articolata in:
 - c1.1. - la ricostruzione del quadro normativo di riferimento;
 - c1.2. - la sintesi del quadro conoscitivo;
 - c1.3. - l'esposizione del quadro delle previsioni;
 - c2. - norme generali;
 - c3. - schede norma relative alle unità territoriali organiche elementari;
 - c4. - tavola dei sistemi e subsistemi;
 - c5. - tavola delle perimetrazioni delle unità territoriali organiche elementari.

2. Soltanto gli elaborati di cui alle lettere B) e C) del comma 1 sono riprodotti, depositati, trasmessi, adottati ed approvati a norma delle vigenti disposizioni di legge, ed hanno le efficacie di cui all'articolo 3, come eventualmente specificate in altre disposizioni delle presenti norme. Gli elaborati di cui alla lettera A) del comma 1 sono depositati, in un unico esemplare, in libera visione, presso la sede municipale del Comune di Pisa, e possono essere forniti, su richiesta, ai soggetti aventi titolo ad intervenire nel procedimento di formazione del presente piano con pareri od intese; la loro unica funzione consiste nel fornire elementi atti a valutare l'attendibilità culturale e tecnica degli elaborati di cui alle lettere B) e C) del comma 1.

Espresso



G. Ruscini



Comune di Pisa

Amministrazione Provinciale di Pisa

Regione Toscana

Intesa Preliminare per l'Accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale del Comune Pisa in assenza del P.T.C. provinciale.

Art. 36, comma 6°, della L.R.5/95 modificata con L.R. 57/97

PF

Il giorno venerdì 23 gennaio del mese di gennaio dell'anno 1998 presso gli Uffici di Presidenza della Regione Toscana i sottoscritti:

- Piero Floriani, Sindaco del Comune di Pisa
- Gino Nunes, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pisa
- Vannino Chiti, Presidente della Regione Toscana

Chiti



VISTA la Legge Regionale 16/01/1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio", modificata con Leggi Regionali 03/11/1995, n. 96 e 30/07/97, n. 57;

PREMESSO che il Comune di Pisa, ai sensi dell'art. 39 comma terzo e dell'art. 36 della L.R. 5/95, a seguito della deliberazione del C.C. n 91 del 16/02/96 ha avviato, in data 09/04/96 il procedimento per la formazione del Piano Strutturale in assenza del PTC provinciale, mediante accordo di pianificazione;

CHE con la stessa deliberazione di C.C. 91/96 è stato nominato il garante per l'informazione, Ing. Riccardo Ciuti;

CHE a seguito dell'avvio del procedimento la Regione con nota prot. 5/13846/3.2 del 03/07/96 e la Provincia, tramite consegna diretta avvenuta nel corso degli incontri di lavoro fra le strutture tecniche, hanno provveduto, in attuazione delle

W.F.

disposizioni di cui all'art.3 comma 2° della L.R.5/95, a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

CHE è intervenuta, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/07/97 n. 57, la modifica dell'art.36 della L.R. 5/95;

RF

CHE in data 01/10/97 il Comune di Pisa ha provveduto alla consegna alla Regione e alla Provincia del progetto di Piano Strutturale, integrato con gli elaborati presentanti nel corso di successivi incontri tecnici, in data 26/11/97 e in data 12/12/97;

CHE il Comune di Pisa con la delibera di C.C. n. 91 del 16/02/96 ha ottemperato a quanto stabilito dalla L.R. 57 del 30/07/97 art. 36, comma quarto in merito all'avvio del procedimento;

per

CHE il Comune di Pisa, ai sensi dell'art. 36 comma 5 della L.R.5/95, con nota del 12/12/97 ha convocato per il 23/12/97, presso l'Ufficio di Piano del Comune di Pisa la Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche del Comune, della Regione e della Provincia per esaminare il progetto di Piano Strutturale predisposto e verificare la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 39 comma 3° in assenza di PTC i Comuni possono provvedere all'approvazione del Piano Strutturale attraverso la conclusione di apposito accordo di pianificazione ai sensi del comma 7 dell'art. 36 della Legge Regionale n. 5/95 così come modificata dalla Legge Regionale n. 57/97;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi fra le Strutture tecniche del Comune di Pisa, della Provincia di Pisa e della Regione ha esaminato il progetto predisposto dal Comune ed ha verificato la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione

Wt

e la congruenza con gli atti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale e regionale;

VISTO il verbale della seduta del 23/12/97 della Conferenza dei Servizi fra le strutture Tecniche che forma parte integrante del presente provvedimento allegato sub A dal quale risulta che la Conferenza:

PF

- a) - ha verificato la possibilità di concludere l'accordo di pianificazione in quanto il Piano Strutturale risulta compatibile con gli atti della programmazione e pianificazione Regionale e Provinciale vigenti ed in fase di elaborazione;
- b) - ha individuato le questioni di interesse sovracomunale quali risultano dal verbale stesso, accertando la compatibilità del Piano Strutturale con l'interesse degli altri enti che stipuleranno l'accordo;

Gen

VISTI gli elaborati siglati dai rappresentanti tecnici del Comune, della Provincia e della Regione nel corso di tale Conferenza quali risultano dal verbale;

VISTA la delibera n. 34 del 19/01/98 con la quale la G.R. stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale sottoscriva l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Pisa a norma degli artt. 36 e 39 della L.R. 5/1995 e individua i riferimenti prescrittivi, per quanto riguarda le competenze regionali ;

Concordano con i contenuti del Piano Strutturale in quanto coerenti con le specificazioni riguardanti gli indirizzi di competenza o interesse regionale e provinciale individuate nell'ambito della Conferenza dei Servizi fra le strutture tecniche del 23/12/97

e pertanto

CONVENGONO

- di siglare l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti dell'art.36 comma sesto della L.R.5/95 e succ. modificazioni.
- di dare ai propri Consigli la comunicazione prevista dall'art.36 comma sesto della L.R.5/95 e succ. modificazioni.

- Piero Floriani, Sindaco del Comune di Pisa

Piero Floriani

- Gino Nunes, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pisa

Gino Nunes

- Vannino Chiti, Presidente della Regione Toscana

Vannino Chiti